

In arrivo i disciplinari per avere la certificazione Sqnba



Sono pronti i disciplinari di produzione per certificare l'adesione degli allevatori al **Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (Sqnba)** istituito con decreto interministeriale del 2 agosto 2022.

I nuovi disciplinari definiscono **requisiti di salute e benessere animale** superiori rispetto a quelli sanciti dalle normative europee e nazionali, in modo da qualificare e differenziare gli allevamenti che seguono un approccio gestionale virtuoso, orientato alla **sostenibilità** e alla **qualità delle produzioni agroalimentari** e

finalizzato a contrastare il **fenomeno dell'antimicrobico-resistenza**.

La partecipazione alla certificazione Sqnba, infatti, implica uno sforzo da parte degli allevatori e quindi comporta maggiori costi e minori ricavi, rispetto a una conduzione convenzionale dell'attività zootecnica. Di contro, dovrebbe rappresentare una **leva per distinguersi sul mercato, valorizzare il prodotto e contribuire a un trasparente funzionamento dell'intera catena** dal produttore al consumatore.

I disciplinari di produzione definiti dal Comitato tecnico-scientifico, finalizzati al rilascio della certificazione Sqnba, sono 5 e riguardano le seguenti tipologie di allevamento:

- suini da ingrasso** (oltre 50 kg) allevati all'aperto;
- bovini da latte allevati in stalla**, con più di 50 capi;
- bovini da carne allevati in stalla**, con più di 50 capi;
- bovini allevati con ricorso o integralmente al pascolo**, con più di 50 capi;
- bovini allevati in piccoli allevamenti** con o senza ricorso al pascolo.

I disciplinari sono ora al vaglio delle organizzazioni della filiera alimentare italiana e di Regioni e Province autonome.

In seguito, si giungerà all'approvazione definitiva delle schede tecniche di certificazione e, verosimilmente, alla loro pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 15/2024

Pronti i disciplinari per ottenere la certificazione Sqnba

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*